

Progetto Pluriennale

Ti M.u.O.v.I.?
Mobilità Urbana autOnoma per gioVani e bambIni

Orientamento verso forme di mobilità alternative e prevenzione del rischio stradale

Interventi di Educazione alla Sicurezza Stradale (E.S.S.), Art 230 Codice della Strada - a.s. 2006/07

**2.2 - I SOTTOPROGETTI PER LA SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO**

- 2.2.1 – Pedalare è meglio che guidare**
- 2.2.2 – Racconti di strada**
- 2.2.3 – lo passeggero. L'adulto al volante**
- 2.2.4 – Il motorino: voglia di libertà?**

2.2 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: classe 1[^], 2[^], 3[^]

SCHEDA DI SOTTOPROGETTO

2.2.1 – Pedalare è meglio che guidare

Obiettivi tratti dai Programmi Ministeriali (D.M. 5 agosto 1994)	<ul style="list-style-type: none"> - dimostrare di aver acquisito comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada come conducenti di mezzi meccanici: la bicicletta; - saper riconoscere i valori della segnaletica stradale “in situazione”; - saper mettere in atto interventi opportuni in caso di incidenti (pronto soccorso).
Abilità richieste dal Decreto Legislativo 19 febbraio 2004 n. 59	<ul style="list-style-type: none"> - realizzare percorsi in situazione reale e simulata vissuti nei diversi ruoli (pedone, ciclista); - analizzare problematiche ambientali relative alla circolazione: problemi ed ipotesi di soluzione.
Articoli del codice della strada	<p>Art. 1, principi generali; Art. 7, regolamentazione della circolazione nei centri abitati; art. 15, Atti vietati; Art. 37, Apposizione e manutenzione della segnaletica stradale; Art. 39, Segnali verticali; Art. 40. Segnali orizzontali; Art. 41, Segnali luminosi; Art. 46 e seguenti, Nozione di veicolo; Art. 47, Classificazione dei veicoli; Art 50, Velocipedi; art. 68 e art. 69: caratteristiche dei dispositivi di segnalazione frenatura e di equipaggiamento dei velocipedi; art. 182, circolazione dei velocipedi; Art. 146, Violazioni della segnaletica stradale; Art. 191, Comportamento dei conducenti verso i pedoni; Art. 189, Comportamento in caso di incidente.</p>
Contenuti	<p>La sicurezza del ciclista nel percorso casa-scuola.</p>
Sviluppo di collaborazioni e sinergie con progetti già in atto	<p>collegamento con il progetto del laboratorio territoriale di educazione ambientale della provincia di torino "strade piu' belle e sicure" info al link: http://www.provincia.torino.it/ambiente/file-sorage/download/educazione/pdf/stradepiubelleesicure.pdf</p>
Supporti economici	<p>Alle scuole verrà assegnato un contributo economico per il riconoscimento delle attività svolte dal personale interno per l'organizzazione e la realizzazione delle azioni previste dal presente sottoprogetto (rilevazione iniziale, elaborazione e trasmissione dei risultati, riunioni per i collegamenti con l'esterno, coinvolgimento docenti e genitori, ecc...). I fondi sono già definiti nella loro assegnazione a livello provinciale e finalizzati al sostegno dei progetti di Educazione alla Sicurezza Stradale nelle scuole di ogni ordine e grado. In relazione agli obiettivi, alle caratteristiche didattiche e metodologiche, alle sinergie interistituzionali attivate, alla coerenza con le indicazioni dell'U.E. e del PNSS, le azioni previste dal Progetto Regionale “Ti MuOvi ?” verranno considerate prioritarie. Per la definizione dei compensi da attribuire al personale coinvolto si rimanda alle disposizioni contenute nell'art. 6 del vigente CCNL e alla prevista contrattazione d'Istituto. La somma totale attribuita alla singola scuola verrà definita e comunicata al termine delle adesioni, in relazione al totale delle scuole partecipanti e agli impegni richiesti dallo specifico sottoprogetto.</p>
Supporti didattici, organizzativi	<ul style="list-style-type: none"> - Kit per la documentazione delle attività (macchina fotografica digitale – stampante – carta fotografica) - schedario didattico – proposte e schede utilizzabili per le attività preparatorie in classe - coordinamento dei collegamenti con le forze di Polizia Locale e con gli Enti Locali - modulistica per i questionari, per le verifiche, per l'informazione ai genitori - kit “Ti MuOvi?” con materiali e gadget per studenti e docenti (T-shirt / quaderni / gadget vari logo “Ti MuOvi?”) - Aggiornamento e formazione dei docenti: l'analisi del progetto è sviluppata anche nei percorsi di formazione previsti per i docenti. - sito web - on-line : esemplificazione e documentazione di “Buone Pratiche” già realizzate sul tema, con possibilità di scaricare documenti e tracce di lavoro

Pedalare è meglio che guidare

Si intende promuovere l'immagine della bicicletta come mezzo di trasporto ideale non solo per svago o per escursionismo, ma anche per gli spostamenti casa-scuola: si ritiene che tale percorso sia da privilegiare in quanto effettuato nella quotidianità di vita del ragazzo (nessuno si sente escluso). L'attenzione alla sicurezza del ciclista si integra con l'obiettivo di contribuire alla moderazione della velocità motorizzata in area urbana.

Il lavoro educativo realizzato in classe con gli studenti deve essere accompagnato da interventi di coinvolgimento dei genitori, che devono contemporaneamente essere rassicurati sulla non pericolosità dell'uso della bicicletta in area urbana e convinti che la riduzione della velocità dei loro veicoli è il più importante intervento per la sicurezza dei pedoni, dei ciclisti, degli automobilisti stessi.

Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppare un'esperienza di lettura diretta delle attuali condizioni del traffico e dell'insicurezza stradale a partire dalle esigenze concrete di mobilità dei ragazzi nel loro ambiente di vita - motivare al rispetto delle norme del codice stradale - individuare alcuni problemi della viabilità ciclistica nella zona circostante la scuola - -conoscere il comportamento previsto dal CdS per alcune tipologie di utenti stradali: pedone, passeggero su veicolo privato/su mezzo pubblico, ciclista, conducente verso il pedone - individuare alcuni percorsi funzionali per gli spostamenti dei ciclisti all'interno del proprio quartiere /città / paese - contribuire ad accrescere i comportamenti autonomi e sicuri dei ragazzi lungo alcune strade del proprio contesto urbano - acquisire un atteggiamento consapevole nei confronti delle norme che regolamentano il traffico - sensibilizzare le famiglie riguardo l'uso moderato dell'automobile per il percorso casa-scuola - acquisire le informazioni per conoscere e usare le piste ciclabili urbane ed extraurbane - imparare ad utilizzare il casco come buona pratica di prevenzione - acquisire le informazioni circa le procedure da seguire in caso di incidente stradale.
Fasi operative	<p>Prima fase:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione, mediante questionario, del numero di alunni che utilizzano la bicicletta per il percorso casa-scuola e delle motivazioni ad un eventuale non – uso - Indagine fra le famiglie sugli spostamenti automobilistici urbani - lettura questionari e tabulazione dati - individuazione delle situazioni di pericolo nel percorso casa – scuola (punti emersi dai questionari) <p>Seconda fase:</p> <ul style="list-style-type: none"> - osservazione della realtà urbana attraverso uscite nel traffico reale - registrazione flussi veicolari sulle vie ritenute pericolose - misurazione velocità sulle vie ritenute pericolose <p>Terza fase:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi approfondite di situazioni stradali particolarmente rischiose - analisi infrazioni e sinistri mediante analisi verbali redatti dalla Polizia Municipale - confronto tra punti percepiti pericolosi dagli alunni e dati in possesso della Polizia Municipale - elaborazione della “carta dei punti pericolosi” indicati dagli allievi e raffronto con la mappa ricavata dai dati in possesso della Polizia Municipale circa incidenti, flussi veicolari, velocità

Ti M.U.O.V.I.?
Mobilità Urbana autOnoma per gioVani e bambIni

	<p>Quarta fase:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ipotesi di miglioramento dei punti pericolosi (con la collaborazione di esperti, chiamati ad intervenire al bisogno) - presentazione all'Amministrazione comunale dei dati emersi dai questionari e del successivo lavoro svolto - proposta di soluzioni e miglioramento all'amministrazione comunale: tragitti alternativi, proposte di piste ciclabili, altre soluzioni compatibili, con richiesta di valutazione e risposta - scelta dei percorsi meno rischiosi - adozione di comportamenti adeguati alla situazione reale - elaborazione di slogan pubblicitari da proporre all'amministrazione comunale per incentivare l'uso della bicicletta - produzione di materiale divulgativo destinato ai genitori <p>Quinta fase:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica delle modifiche dei comportamenti mediate nuova somministrazione del questionario iniziale e confronto dei dati. - Organizzazione di uscite con la bicicletta nei percorsi identificati e sviluppo di unità didattiche sulla conoscenza, l'utilizzo e la manutenzione della bicicletta
Metodologia	<p>Punto di partenza è l'analisi della realtà urbana più vicina allo studente attraverso alcuni passaggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - osservazione critica della situazione attuale - studio di alternative possibili - proposte per eventuali cambiamenti - sperimentazione dei cambiamenti indicati - contatti con l'Amministrazione comunale.
Collaborazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Polizia Municipale / Ufficio Tecnico Comunale / Assessorati Provinciali e Comunali - Famiglie / Stampa locale / Associazioni territoriali/Legambiente ecc... - ASL / Medicina sportiva/medici pediatri
Azioni di accompagnamento (marketing sociale)	<p>Per i genitori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - questionario iniziale - collaborazione durante le uscite <p>Per la stampa locale: informazione iniziale, intermedia, conclusiva</p>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - aumento del numero di ragazzi che si recano a scuola in bicicletta da soli o in gruppi di coetanei - aumento del numero di scolari che adottano comportamenti corretti come ciclisti - coinvolgimento dell'Amministrazione comunale e di altre agenzie del territorio per trovare soluzioni efficaci dei punti a rischio
Indicatori	<p>contatti stabiliti con: uffici dell'amministrazione comunale competenti in materia di sicurezza stradale (Polizia Municipale, Ufficio Tecnico, Segreteria del Sindaco); stampa locale; altre agenzie del territorio con competenze specifiche</p>
Verifica Valutazione	<p><i>Del sottoprogetto da parte del CRESS:</i> Questionario iniziale / conclusivo per gli insegnanti. <i>Del percorso didattico della classe:</i> Le verifiche dell'apprendimento sono curate dagli insegnanti di classe. <i>Nota: i risultati delle azioni di monitoraggio e /o verifica compilati su modelli del CRESS dovranno essere trasmessi al Coordinamento regionale per le elaborazioni generali.</i></p>

2.2 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: classe 1[^], 2[^], 3[^]

SCHEDA DI SOTTOPROGETTO

2.2.2 – Racconti di strada

Obiettivi tratti dai Programmi Ministeriali (D.M. 5 agosto 1994)	<ul style="list-style-type: none"> - saper individuare ed applicare le norme principali del codice della strada in riferimento a situazioni concretamente considerate (reali o simulate) tra quelle più frequenti e rilevanti; - saper mettere in atto interventi opportuni in caso di incidenti (pronto soccorso).
Abilità richieste dal Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere le situazioni negative, psicologiche e fisiche, che interagiscono con la circolazione stradale; - analizzare problematiche ambientali relative alla circolazione: problemi ed ipotesi di soluzione.
Articoli del codice della strada	Art. 1, principi generali; Art. 7, regolamentazione della circolazione nei centri abitati; Art. 15, Atti vietati; Titolo V, Norme di comportamento; Art. 189, Comportamento in caso di incidente.
Contenuti	Adolescenti e mobilità: desiderio di autonomia ed esigenze di sicurezza stradale.
Supporti economici	<p>Alle scuole verrà assegnato un contributo economico per il riconoscimento delle attività svolte dal personale interno per l'organizzazione e la realizzazione delle azioni previste dal presente sottoprogetto (rilevazione iniziale, elaborazione e trasmissione dei risultati, riunioni per i collegamenti con l'esterno, coinvolgimento docenti e genitori, ecc...). I fondi sono già definiti nella loro assegnazione a livello provinciale e finalizzati al sostegno dei progetti di Educazione alla Sicurezza Stradale nelle scuole di ogni ordine e grado.</p> <p>In relazione agli obiettivi, alle caratteristiche didattiche e metodologiche, alle sinergie interistituzionali attivate, alla coerenza con le indicazioni dell'U.E. e del PNSS, le azioni previste dal Progetto Regionale "Ti MuOvi?" verranno considerate prioritarie. Per la definizione dei compensi da attribuire al personale coinvolto si rimanda alle disposizioni contenute nell'art. 6 del vigente CCNL e alla prevista contrattazione d'Istituto. La somma totale attribuita alla singola scuola verrà definita e comunicata al termine delle adesioni, in relazione al totale delle scuole partecipanti e agli impegni richiesti dallo specifico sottoprogetto.</p>
Concorso a livello regionale	i "racconti di strada" inviati verranno valutati e premiati da una apposita commissione che premierà i migliori elaborati.
Premi previsti	<p>per docenti: Kit "Ti MuOvi?" (tra i premi: macchina fotografica digitale, stampante fotografica, tute, magliette, zaini, buoni per acquisti di materiale sportivo, biciclette ecc...)</p> <p>per studenti: kit "Ti MuOvi?" (tra i premi: macchina fotografica digitale, stampante, magliette, zaini, quaderni, buoni per acquisti di materiale sportivo, biciclette ecc...)</p> <p>per le scuole : premi alle prime 5 scuole classificate 1[^] class. €1000 / 2[^] class. €750 / 3[^] class. €600 / 4[^] e 5[^] class. €500.</p> <p>I premi in denaro alle scuole dovranno essere utilizzati per iniziative inerenti la promozione dell'Educazione alla Sicurezza Stradale nell'a.s. successivo.</p>
Supporti didattici, organizzativi	<ul style="list-style-type: none"> - kit "Ti MuOvi?" con materiali e gadget per studenti e docenti (T-shirt / quaderni / gadget vari logo "Ti MuOvi?") - coordinamento dei collegamenti con le forze di Polizia Locale e con gli Enti Locali - modulistica per i questionari, per le verifiche, per l'informazione ai genitori - Pubblicazione sui siti di riferimento degli elaborati inviati e/o premiati a livello provinciale in un apposito spazio "Racconti di strada" - Aggiornamento e formazione dei docenti: l'analisi del progetto è sviluppata anche nei percorsi di formazione previsti per i docenti.

Ti M.U.O.V.I.?
Mobilità Urbana autOnoma per gioVani e bambIni

Racconti di strada

Aspetti della vita urbana e progressivi spostamenti autonomi in sicurezza.

Consentire ai ragazzi di esprimersi sulle condizioni quotidiane, fisiche e sociali, del loro vivere in città per cogliere le loro rappresentazioni e valutazioni, per esplorare i significati della mobilità autonoma per il pre-adolescente. Attraverso il racconto autobiografico viene ricostruito il modo di “vivere la strada” e i condizionamenti assorbiti.

E' previsto un particolare coinvolgimento degli insegnanti di lettere.

Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppare approfondimenti riguardanti le attuali condizioni della sicurezza stradale e le esigenze di mobilità dei ragazzi - motivare al rispetto delle norme del codice stradale - conoscere il comportamento previsto dal CdS per alcune tipologie di utenti stradali: pedone, passeggero su veicolo privato/su mezzo pubblico, ciclista, conducente verso il pedone - contribuire ad accrescere i comportamenti autonomi e sicuri dei ragazzi - acquisire un atteggiamento consapevole nei confronti delle norme che regolamentano il traffico - sensibilizzare le famiglie riguardo l'uso moderato dell'automobile per il percorso casa-scuola - - acquisire le informazioni circa le procedure da seguire in caso di incidente stradale.
Fasi operative	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Prima fase:</i> - Rilevazione, mediante questionario, del numero di alunni che si muovono in autonomia nell'area urbana; individuazione dei problemi che eventualmente impediscono tale pratica - Lettura questionari e tabulazione dati - Discussione e approfondimento dei problemi emersi dai questionari - <i>Seconda fase:</i> - Rassegna stampa: raccolta di articoli da quotidiani per analizzare la rappresentazione del fenomeno “incidenti stradali e giovani” - Ricerca di testi letterari riferiti alla strada - Produzione da parte dei ragazzi di testi di varia natura (narrazione, cronaca, diario, ...) contenenti le proprie esperienze personali positive e negative (Gli elementi della mia città che apprezzo; gli elementi che vorrei cambiare. I diversi ruoli di un pre-adolescente come utente della strada: quando sono un pedone/un passeggero mi dà sicurezza...; mi fa arrabbiare/mi preoccupa ...) - Raccolta di interviste e di testimonianze, di narrazioni autobiografiche affiancate da ritratti fotografici significativi - Preparazione di una proposta di collaborazione da inviare all'Amministrazione comunale per migliorare la sicurezza personale dei ragazzi - <i>Terza fase:</i> - Presentazione della proposta in un momento di dibattito aperto con la popolazione per il coinvolgimento massimo di tutti - Incontri con la polizia municipale per aumentare la fiducia nei ragazzi verso le forze dell'ordine - <i>Quarta fase:</i> - verifica delle modifiche degli atteggiamenti/comportamenti di autonomia e sicurezza da parte dei ragazzi mediante nuova somministrazione del questionario iniziale e confronto dei dati.

Ti M.U.O.V.I.?
Mobilità Urbana autOnoma per gioVani e bambIni

Metodologia	<p>Gli studenti vengono indirizzati, attraverso lezioni partecipative, ad osservare criticamente la situazione urbana, con particolari approfondimenti sul ruolo da essi stessi agito quando si spostano lungo le strade. L'analisi dei comportamenti stradali propri e dei coetanei diventa il filo conduttore per indagare esperienze e rapporti interpersonali importanti e a volte conflittuali.</p> <p>I lavori di gruppo svolti in classe possono essere integrati da uscite sul territorio; è previsto l'uso del PC per tabulazione dati questionari. Un aspetto fondamentale è costituito dalla produzione di testi di riflessione personale per individuare concrete possibilità di cambiamento.</p>
Collaborazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Polizia Municipale - Ufficio Tecnico Comunale - Assessorato Comunale ai Servizi Socio-educativi - ASL - Famiglie - Stampa locale
Sviluppo di collaborazioni e sinergie con progetti già in atto	<p>collegamento con il progetto del laboratorio territoriale di educazione ambientale della provincia di torino "strade piu' belle e sicure" (info al link: http://www.provincia.torino.it/ambiente/file-storage/download/educazione/pdf/stradepiubelleesicure.pdf)</p>
Azioni di accompagnamento (marketing sociale)	<p>Per i genitori: informazione iniziale, intermedia, conclusiva Per la stampa locale: informazione iniziale, intermedia, conclusiva</p>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - aumento del numero di ragazzi che si muovono nel territorio urbano da soli o in gruppi di coetanei - aumento del numero di studenti che adottano comportamenti corretti - coinvolgimento dell'Amministrazione comunale per aumentare nei ragazzi un senso di fiducia nell'adulto
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - numero e qualità di testi prodotti - numero di interviste/testimonianze significative - contatti stabiliti con: uffici dell'amministrazione comunale competenti in materia di sicurezza stradale (Polizia Municipale, Ufficio Tecnico, Segreteria del Sindaco); stampa locale; altre - agenzie del territorio con competenze specifiche.
Verifica Valutazione	<p><i>Del sottoprogetto da parte del CRESS:</i> Questionario iniziale / conclusivo per gli insegnanti. <i>Del percorso didattico della classe:</i> Le verifiche dell'apprendimento sono curate dagli insegnanti di classe.</p> <p><i>Nota: i risultati delle azioni di monitoraggio e/o verifica compilati su modelli del CRESS dovranno essere trasmessi al Coordinamento regionale per le elaborazioni generali.</i></p>

2.2 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: classe 1^, 2^, 3^

SCHEDA DI SOTTOPROGETTO

2.2.3 – Io passeggero. L’adulto al volante.

Obiettivi tratti dai Programmi Ministeriali (D.M. 5 agosto 1994)	- acquisire conoscenze precise su tutto quanto attiene l’uso appropriato e sicuro del mezzo meccanico - saper mettere in atto interventi opportuni in caso di incidenti (pronto soccorso).
Abilità richieste dal Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59	- acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada (uso delle cinture di sicurezza; uso del casco)
Articoli del codice della strada	Art. 172, uso delle cinture di sicurezza e sistemi di ritenuta; Art. 171, uso del casco protettivo per gli utenti di veicoli a due ruote; Art. 189, Comportamento in caso di incidente.
Contenuti	Allacciare sempre le cinture di sicurezza in automobile. Allacciare correttamente il casco sui veicoli a due ruote.
Supporti economici	Alle scuole verrà assegnato un contributo economico per il riconoscimento delle attività svolte dal personale interno per l’organizzazione e la realizzazione delle azioni previste dal presente sottoprogetto (rilevazione iniziale, elaborazione e trasmissione dei risultati, riunioni per i collegamenti con l’esterno, coinvolgimento docenti e genitori, ecc...). I fondi sono già definiti nella loro assegnazione a livello provinciale e finalizzati al sostegno dei progetti di Educazione alla Sicurezza Stradale nelle scuole di ogni ordine e grado. In relazione agli obiettivi, alle caratteristiche didattiche e metodologiche, alle sinergie interistituzionali attivate, alla coerenza con le indicazioni dell’U.E. e del PNSS, le azioni previste dal Progetto Regionale “Ti MuOvi ?” verranno considerate prioritarie. Per la definizione dei compensi da attribuire al personale coinvolto si rimanda alle disposizioni contenute nell’art. 6 del vigente CCNL e alla prevista contrattazione d’Istituto. La somma totale attribuita alla singola scuola verrà definita e comunicata al termine delle adesioni, in relazione al totale delle scuole partecipanti e agli impegni richiesti dallo specifico sottoprogetto.
Videoclip	tra gli strumenti utili per la quarta fase del sottoprogetto (“promuovere l’assunzione di comportamenti orientati alla sicurezza presso i compagni e gli adulti significativi / la cittadinanza”) può essere prevista l’elaborazione e la produzione di un videoclip/ di un breve cortometraggio che sintetizzi i contenuti affrontati nel progetto di E.S.S. attraverso una breve storia per immagini e musica. Tale prodotto può essere promosso e reso pubblico, fruibile e di esempio per altri gruppi di coetanei.
Contributo previsto	€500 (organizzazione, elaborazione e realizzazione del videoclip) <i>Nota: il contributo verrà erogato alle prime 50 scuole che aderiscono al sottoprogetto e promuovono l’elaborazione e la produzione del videoclip. Le assegnazioni terranno conto della suddivisione per province e delle richieste delle scuole sec. di I° e II° grado</i>
Supporti didattici, organizzativi	- Modulo di tre ore con esperti presenti in classe - kit “Ti MuOvi?” con materiali e gadget per studenti (T-shirt / quaderni / gadget vari logo “Ti MuOvi?”) - Kit “Ti MuOvi?” per il docente referente organizzativo (tuta, t-shirt, gadget con logo “Ti MuOvi?”) - materiali informativi sui temi trattati dagli esperti - Aggiornamento e formazione dei docenti: l’analisi del progetto è sviluppata anche nei percorsi di formazione previsti per i docenti.

Ti M.U.O.V.I.?
Mobilità Urbana autOnoma per gioVani e bambIni

Io passeggero. L'adulto al volante.

Campagna di informazione / sensibilizzazione destinata agli studenti della scuola secondaria per promuovere ed incentivare l'uso delle cinture di sicurezza in automobile e alla generalizzazione dell'uso del casco correttamente allacciato e dei sistemi di protezione sui veicoli a due ruote.

Si ritiene importante che i giovani sappiano distinguere tra le funzioni dei dispositivi di sicurezza attiva e passiva:

le cinture di sicurezza costituiscono un dispositivo per aumentare la sicurezza passiva, ovvero per ridurre le *conseguenze* in caso di incidente (sicurezza passiva), ma non incidono sulla *probabilità* di avere un incidente (sicurezza attiva, ad es. ABS) .

Fasi operative	<p><i>Prima fase</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevazione iniziale per misurare il fenomeno (quanti studenti della nostra scuola utilizzano sempre le cinture di sicurezza? Quanti studenti che si spostano su veicoli a due ruote utilizzano sempre il casco allacciato correttamente?) - analisi dei dati raccolti <p><i>Seconda fase</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri in classe con gli esperti (vedi Modulo fornito dal CRESS) <p><i>Terza fase</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - rielaborazioni con i docenti di riferimento - comunicazione ai genitori (per informare /sensibilizzare) - osservazioni nel traffico reale, a campione, per rilevare/osservare criticamente i comportamenti degli adulti rispetto agli articoli 172 e 171 del CdS <p><i>Quarta fase</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere l'assunzione di comportamenti orientati alla sicurezza presso i compagni e gli adulti significativi / la cittadinanza (tra le opportunità operative: elaborazione e produzione di videoclip)
Organizzazione	<p>Il CRESS fornisce per la Fase 2 un modulo di informazione/sensibilizzazione della durata di tre ore, realizzato da un team di esperti del settore. Per ogni argomento trattato gli esperti forniranno apposito materiale per gli approfondimenti. Il modulo di richiesta è allegato alla circolare generale, si prega di indicare il numero classi da coinvolgere. L'ipotesi organizzativa prevede l'abbinamento di tre classi ogni mattina, in modo da consentire agli esperti di ruotare da una classe all'altra, mentre ogni classe risulta impegnata con le tre successive presenze.</p> <p>Incontro 1 - durata h. 1 - La sicurezza attiva e passiva – Psicologo /Ingegnere dei trasporti</p> <p>Incontro 2 - durata h. 1 - Gli articoli 172, 171, 189 del codice della strada - Operatore delle Forze dell'Ordine</p> <p>Incontro 3 - durata h.1 - Conseguenze sulla salute. Prevenzione del trauma cranico Personale sanitario</p>
Azioni di accompagnamento (marketing sociale)	<ul style="list-style-type: none"> - per i genitori: informazione iniziale; giornata conclusiva - per la stampa: informazione iniziale, intermedia, conclusiva
Risultati attesi	Aumento del numero di studenti e genitori che rispettano l'art. 172 del CdS.
Verifica Valutazione	<p><i>Del sottoprogetto da parte del CRESS:</i> Questionario iniziale / conclusivo per gli insegnanti.</p> <p><i>Del percorso didattico della classe:</i> Le verifiche dell'apprendimento sono curate dagli insegnanti di classe.</p> <p><i>Nota: i risultati delle azioni di monitoraggio e /o verifica compilati su modelli del CRESS dovranno essere trasmessi al Coordinamento regionale per le elaborazioni generali.</i></p>

2.2 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: classe 1^, 2^, 3^

SCHEDA DI SOTTOPROGETTO

2.2.4 – Il Motorino: voglia di libertà?

Obiettivi tratti dai Programmi Ministeriali (D.M. 5 agosto 1994)	- dimostrare di aver acquisito comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada come conducenti di mezzi meccanici (ciclomotore).
Abilità richieste dal Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59	- realizzare percorsi in situazione reale e simulata vissuti nei diversi ruoli (pedone, ciclista, motociclista); - essere consapevole del rapporto traffico-ambiente ed assumere comportamenti coerenti a mantenerlo in una condizione di equilibrio. - chiedere al mezzo di locomozione che si usa niente di più di ciò che meccanicamente può dare, senza abusi e forzature d'impiego.
Articoli del codice della strada	Articoli 52, 72, 74,75, 97: Ciclomotori; Titolo V, norme di comportamento.
Contenuti	Il possesso e l'utilizzo di un ciclomotore in età adolescenziale.
Supporti didattici e organizzativi	- Materiali dal kit "Ti MuOvi?" per gli studenti (T-shirt e quaderni con logo "Ti MuOvi?") - Kit "Ti MuOvi?" per il docente referente organizzativo (materiale sportivo, t-shirt, gadget con logo "Ti MuOvi?") - Esperti, forniti dal CRESS per un totale di 5 ore di intervento a seconda delle esigenze espresse - Aggiornamento e formazione dei docenti: l'analisi del progetto è sviluppata anche nei percorsi di formazione previsti per i docenti.
Supporti economici	laboratorio teatrale – nel caso di scuole che abbiano in previsione l'attivazione di laboratori teatrali, si prevede un supporto economico (ad eventuale integrazione dei fondi della scuola), nel caso in cui la scuola scelga di sviluppare il tema del sottoprogetto, con il conseguente impegno alla produzione di uno specifico spettacolo teatrale conclusivo. In questo caso il progetto potrà svilupparsi anche nell'arco di un biennio, e lo spettacolo potrà essere oggetto di divulgazione anche in manifestazioni scolastiche finalizzate alla sensibilizzazione degli studenti sui temi della Sicurezza Stradale o essere proposto per concorsi a livello provinciale o regionale sulle tematiche indicate. Contributo previsto: €1 000 (€500 per ogni anno scolastico se biennale) <i>Nota: il contributo verrà erogato alle prime 30 scuole che aderiscono al sottoprogetto e promuovono l'elaborazione e la produzione dello spettacolo teatrale.</i> <i>Le assegnazioni terranno conto della suddivisione per province e delle richieste delle scuole sec. di I° e II° grado</i>
Videoclip	per la produzione di un videoclip/ di un breve cortometraggio che sintetizzi i contenuti affrontati nel progetto di E.S.S. attraverso una breve storia per immagini e musica. Promozione del proprio prodotto al fine di renderlo pubblico, fruibile e di esempio per altri gruppi di coetanei. Contributo previsto: €500 (organizzazione, elaborazione e realizzazione del videoclip) <i>Nota: il contributo verrà erogato alle prime 50 scuole che aderiscono al sottoprogetto e promuovono l'elaborazione e la produzione del videoclip.</i> <i>Le assegnazioni terranno conto della suddivisione per province e delle richieste delle scuole sec. di I° e II° grado</i>

Ti M.U.O.V.I.?
Mobilità Urbana autOnoma per gioVani e bambIni

Il Motorino: voglia di libertà?

Analisi critica di desideri diffusi; **autonomia e sicurezza per l'adolescente.**

Attraverso l'utilizzo di linguaggi non convenzionali (ad es. produzione videoclip oppure laboratorio teatrale) si affrontano argomenti quali il possesso e l'uso di un mezzo di trasporto collegato con aspettative, sogni, istanze dell'adolescente, lavorando contemporaneamente sull'acquisizione della consapevolezza di diritti, doveri e limiti.

I valori analizzati durante gli incontri teorici vengono rielaborati attraverso una breve storia per immagini e musica con un insegnamento utile alla sicurezza degli adolescenti sulla strada.

Si considerano destinatari privilegiati della presente proposta progettuale gli alunni della classe seconda/terza media e i loro genitori; in affiancamento ai docenti, partecipano alla realizzazione alcuni esperti esterni alla scuola (attore, scrittore, regista, psicologo, operatore delle forze dell'ordine, ...) ed eventualmente ragazzi di età maggiore.

Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> - elaborare criticamente la condizione di “conducente” in relazione alle proprie capacità tecniche, alle caratteristiche del mezzo e alle norme che si devono conoscere e rispettare, non solo quando si è alla guida - riflettere sulle aspirazioni adolescenziali: indipendenza, ribellione, espressione di sé, desiderio di evasione... - riflettere sul rapporto adulti-ragazzi partendo dalla scuola e attraversando tutte le altre situazioni, in particolar modo quella stradale - ragionare sul senso di “libertà” individuale in rapporto alla “libertà” sociale - maturare il rispetto delle regole - consolidare il proprio grado di responsabilità civile e di tolleranza nei confronti dell'altro - conoscenza e rispetto dei propri limiti
Fasi operative	<p><i>Prima fase:</i> informazione e sensibilizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione, mediante questionario, del numero di alunni che posseggono/utilizzano un ciclomotore, del numero di alunni che aspirano al possesso/utilizzo, delle motivazioni ad un eventuale non – uso. - Incontro (o incontri) con esperti sulle problematiche adolescenziali in generale e relativamente alle connessioni che queste possono avere con la sicurezza stradale, il rispetto delle norme, la convivenza civile. - Questionario mirato a consentire una riflessione (anche statistica) su ciò che è emerso dalla discussione e tale da fornire anche materiale per una rielaborazione successiva. <p><i>Seconda fase:</i> invenzione della storia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scelta della metodologia (es. produzione videoclip, laboratorio teatrale, ...). - Elaborazione di un soggetto (canovaccio). - Analisi approfondita della situazione che si vuole rappresentare, del messaggio che si vuole trasmettere, degli attori, dei luoghi, della durata del filmato, della colonna sonora. - Elaborazione della sceneggiatura. Assegnazione delle parti. Reperimento dei materiali. Scelta dei luoghi. Scelta della musica. (eventuale consulenza di attori-registi). <p><i>Terza fase:</i> produzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prove tecniche. <p><i>Quarta fase:</i> promozione del prodotto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione. - Visione del prodotto elaborato dagli studenti presso il proprio istituto e diffusione attraverso tutti i canali di informazione (internet, concorsi, proiezioni pubbliche in altri istituti...).

Ti M.U.O.V.I.?
Mobilità Urbana autOnoma per gioVani e bambIni

Metodologia	<p>Si prevede il massimo coinvolgimento degli studenti sia nella fase iniziale attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavori di gruppo secondo le modalità del cooperative learning - uscite sul territorio - riflessioni e decisioni collettive - osservazione critica di alcuni comportamenti di mobilità adottati dagli adolescenti - analisi critica di alcuni modelli proposti dalla pubblicità sia nella fase di realizzazione, in cui sono chiamati ad essere protagonisti e divulgatori della storia elaborata.
Collaborazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Polizia Municipale / altre Forze dell'ordine - Ufficio Tecnico Comunale - Assessorati Provinciali e Comunali - Famiglie - Stampa locale - Associazioni territoriali - ASL/Medicina sportiva/medici traumatologi - Ricerca eventuali sponsor locali per distribuzione semplici gadget con valore premiante <p>- Esperti – modulo CRESS :</p> <p>Incontro 1 - durata h. 1 - 2 - La sicurezza attiva e passiva – Psicologo /Ingegnere dei trasporti</p> <p>Incontro 2 - durata h. 1 - Gli articoli 172, 171, 189 del codice della strada - Operatore delle Forze dell'Ordine</p> <p>Incontro 3 - durata h. 1 - Conseguenze sulla salute. Prevenzione del trauma cranico Personale sanitario</p>
Azioni di accompagnamento (marketing sociale)	<p>Per i genitori:</p> <ul style="list-style-type: none"> o questionario iniziale <p>Per la stampa locale: informazione iniziale, intermedia, conclusiva</p>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - aumento del numero di ragazzi che si recano a scuola con mezzi alternativi al ciclomotore - aumento del numero di studenti che adottano comportamenti corretti come conducenti di - ciclomotore durante gli spostamenti nel tempo libero - coinvolgimento dell'Amministrazione comunale e di altre agenzie del territorio per trovare - soluzioni efficaci dei punti a rischio
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - contatti stabiliti con: uffici dell'amministrazione comunale competenti in materia di sicurezza - stradale (Polizia Municipale, Ufficio Tecnico, Segreteria del Sindaco); stampa locale; altre - agenzie del territorio con competenze specifiche.
Verifica / Valutazione	<p><i>Del sottoprogetto da parte del CRESS:</i> Questionario iniziale / conclusivo per gli insegnanti. <i>Del percorso didattico della classe:</i> Le verifiche dell'apprendimento sono curate dagli insegnanti di classe.</p> <p><i>Nota: i risultati delle azioni di monitoraggio e /o verifica compilati su modelli del CRESS dovranno essere trasmessi al Coordinamento regionale per le elaborazioni generali.</i></p>

Ti M.U.O.V.I.?
Mobilità Urbana autOnoma per gioVani e bambIni

Progetto Pluriennale “Ti M.u.O.v.i.?” – scheda di presentazione

- In linea con gli orientamenti dell’Unione Europea, con le finalità del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, con gli orientamenti e le Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado del MIUR.
- In accordo e in sinergia con il Piano Regionale della Sicurezza Stradale, con il Piano Regionale di Prevenzione degli incidenti stradali, con le attività di formazione regionale della Polizia Locale

dal C.R.E.S.S. – Coordinamento Regionale Educazione alla Sicurezza Stradale –
una proposta di attività finalizzate allo sviluppo della cultura della Sicurezza Stradale e della mobilità sostenibile tra gli studenti dei diversi ordini di scuola: il Progetto pluriennale

Ti M.U.O.V.I.?

Mobilità Urbana autOnoma per gioVani e bambIni

Orientamento verso forme di mobilità alternative e prevenzione del rischio stradale

Il progetto si configura come:

contributo alla riduzione dell’incidentalità stradale in età evolutiva
e allo sviluppo dei percorsi formativi sui temi
dell’Educazione alla Sicurezza Stradale e dell’Educazione alla Convivenza Civile

attraverso:

- un sistema di **azioni formative, informative e di sensibilizzazione destinate agli adulti di riferimento** (insegnanti, familiari, enti ed istituzioni del settore);
- il miglioramento delle conoscenze sui principali **fattori di rischio** di interesse educativo nella incidentalità stradale in età evolutiva e giovanile nel territorio piemontese;
- una **strategia di interventi diversificati per fasce d’età** e sviluppati sul piano locale;
- la sperimentazione di collaborazioni e **sinergie progettuali ed operative** tra i soggetti rappresentati al tavolo interistituzionale regionale (CRESS)

Ti M.U.O.V.I.?- Indice dei sottoprogetti per ordine di scuola :

SCUOLA PRIMARIA : IL PERCORSO CASA-SCUOLA

classe 1^: Il Signor Pedone

primo biennio - La sicurezza in automobile - l’uso dei sistemi di ritenuta:

“Io bambino pedone”

“Pensa a me: allaccia la cintura”

secondo biennio - Mi sento sicuro quando vado a scuola a piedi?

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: VERSO LA MOBILITA’ AUTONOMA

Pedalare è meglio che guidare

Racconti di strada

Io passeggero: l’adulto al volante

Il motorino: voglia di libertà?

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO: LE SCELTE DI MOBILITA’

La circolazione stradale in area urbana

I sistemi di protezione

Il conducente designato

Andare ai 100 all’ora

...può capitare anche a me

AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO:

- aggiornamento e formazione - programmazione con i docenti
- Il coinvolgimento delle famiglie
- Il ruolo degli enti locali

UN TEMA TRASVERSALE:

- i comportamenti di guida degli adulti.